

Unione del Frignano

notizie

Periodico di informazione dell'Unione dei Comuni del Frignano - Direttore Responsabile Giancarlo Cappellini
Redazione: Via Giardini 15, 41026 Pavullo nel Frignano (Mo) - e-mail: ufficio.stampa@unionefrignano.mo.it
Tassa pagata - Taxe Parçue - Inviati senza indirizzo - Anno I - N. 1 Aprile 2016 - Stampa: tipografia Azzi, Pavullo



Dall'Unione dei Comuni nuovo slancio per il Frignano



Si riallaccia dopo un periodo di silenzio, il rapporto diretto fra l'Unione del Frignano e i cittadini dei dieci Comuni che la compongono. Molto è cambiato,

in questi anni. La Comunità Montana, ente di riferimento per diversi decenni, non esiste più e al suo posto è nata l'Unione dei Comuni del Frignano. Che ne ha ereditato le competenze, ma che, inoltre, è chiamata a ricoprire un ruolo di grande importanza e responsabilità per il futuro della nostra terra. Negli ultimi anni, per molte cause diverse fra loro, le condizioni economiche e politiche, sono cambiate in modo drastico, a tutti i livelli. Ce ne siamo accorti tutti. Questo mutamento ha inciso pesantemente nella capacità degli enti locali, soprattutto di quelli più piccoli, di dare risposte adeguate alle legittime richieste dei cittadini, in termini di servizi e di prestazioni erogate. La risposta a questo stato di cose, non poteva, e non potrà anche in futuro, che essere una

sola. Unire le forze, superare le logiche di campanile fini a sé stesse e cercare di dare l'opportunità a tutti i cittadini del Frignano, anche e soprattutto a quelli che vivono nelle zone più disagiate di avere gli stessi servizi, che sono la base essenziale per poter continuare a vivere in montagna e a presidiarla dal degrado. Il percorso iniziato è stato complesso, e in diversi momenti estremamente difficile. I primi esperimenti di gestioni associate, il Corpo Unico di Polizia Municipale e i Servizi Sociali, sono stati il banco di prova di ulteriori integrazioni che fin dai mesi prossimi andremo a mettere a regime. Con il trascorrere del tempo, posso dire che fra gli amministratori della montagna, molti dei quali alla loro prima esperienza, ma molto responsabili e capaci, sta crescendo la consapevolezza che il cammino tracciato è quello che può garantire sviluppo ed equilibrio. Come amministratori, siamo anche consapevoli che questa è un'occasione da non fallire. Sentiamo la responsabilità delle scelte che stiamo compiendo e sappiamo bene che i cittadini, le imprese, tutti i vari comparti che compongono l'economia e il tessuto sociale del Frignano, si aspettano fatti concreti nel campo di una maggior tutela del territorio, di un rilancio complessivo dell'economia, nelle sue varie forme, sfrut-

tando i segnali di ripresa che si iniziano a vedere e una progressiva riduzione della burocrazia. Abbiamo la fortuna, ma anche la responsabilità, di vivere in una regione, come quella del Frignano, ricca di valori e di opportunità, ma altrettanto fragile. Una regione che ha al suo interno tante sensibilità diverse e che potrà svilupparsi in modo armonico solo se sapremo farci carico di queste differenze, per fare in modo che nessuna parte di essa si senta trascurata a favore di altre. In questo periodo, poi, sono forti le sollecitazioni che arrivano perché si dia inizio a un percorso che preveda la fusione dei Comuni. È un processo molto delicato, della cui portata siamo consapevoli, che andrà gestito con attenzione e senza eccessi e senza mai rinunciare al confronto con i cittadini. Credo che adesso, nell'immediato, la sfida da vincere sia quella di dare piena compiutezza alle gestioni associate, sfruttando la possibilità dataci dalla creazione dei subambiti, nei quali Comuni affini per distanza, similitudini economiche e culturali, potranno avere spazi importanti di autonomia. Sarà un processo impegnativo, ma sono convinto che con l'impegno di tutti, ne sapremo essere all'altezza.

Il Presidente dell'Unione dei Comuni
Romano Canovi

Il ritorno del Giro d'Italia
Riapre l'ufficio del Giudice di Pace
Inaugurata la nuova Tac dell'ospedale di Pavullo
Polizia Municipale: tutti i contatti

Scopi e finalità dell'Unione

■ L'Unione dei Comuni del Frignano è l'Unione montana costituita dai Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola. Lo scopo dell'Unione è quello di esercitare funzioni e servizi in modo più efficiente, efficace ed economico di quanto non consentirebbe la frammentazione dei Comuni membri, a beneficio dell'intera comunità dell'Unione, in conformità ai principi di autogoverno locale, sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione previsti dalla Costituzione. È stata costituita inoltre ai fini della valorizzazione e salvaguardia dei territori di montagna ai sensi dell'articolo 44 della Costituzione. In particolare, l'Unione dei Comuni del Frignano è subentrata in tutte le sue funzioni alla soppressa Comunità Montana del Frignano e ha garantito e continua a garantire senza interruzioni, lo svolgimento di tutte le funzioni ed attività svolte precedentemente dall'Ente che ha sostituito.

La Presidenza e la Giunta dell'Ente



Leandro Bonucchi



Romano Canovi - Presidente



Mirto Campi



Fabio Canovi



Marco Bonucchi - Vicepresidente



Daniela Contri



Corrado Ferroni



Stefano Muzzarelli



Roberto Rubbiani



Gian Domenico Tomei

Le deleghe degli Assessori

Presidente: Romano Canovi Sindaco di Pavullo nel Frignano
Bilancio, Personale, Servizi Sociali e Socio-Sanitari

Vicepresidente: Marco Bonucchi Sindaco di Sestola - Lavori Pubblici

Assessori:

Leandro Bonucchi Sindaco di Montecreto - Turismo e Gestioni Associate

Mirto Campi Sindaco di Fiumalbo - Forestazione, Ambiente e Difesa del Suolo

Fabio Canovi Sindaco di Lama Mocogno
Informatica e Innovazione della Pubblica Amministrazione

Daniela Contri Sindaco di Riolunato - Sport e Cultura

Corrado Ferroni Sindaco di Pievepelago

Stefano Muzzarelli Sindaco di Fanano - Protezione Civile e Sicurezza

Roberto Rubbiani Sindaco di Serramazzoni
Suap, Attività Produttive e Sviluppo Economico

Gian Domenico Tomei Sindaco di Polinago - Agricoltura

Nuove Gestioni Associate al via con i sub ambiti garantita la vicinanza ai cittadini

La giunta dell'Unione dopo l'estate scorsa ha dato un impulso decisivo per l'avvio delle gestioni associate. Per questo è stato dato mandato ai funzionari e ai tecnici di studiare il quadro complessivo nel quale poi concretamente operare per renderle operative e nello stesso tempo verificare attraverso uno studio la possibilità di eventualmente procedere a processo di fusione. Al di là delle scadenze imposte dalla legge, che prevedevano entro la fine del 2015 di associare le funzioni fondamentali, per i Comuni al di sotto dei 3mila abitanti, si è deciso di procedere comunque con decisione, consapevoli che, vista la perdurante situazione economica poco favorevole e le mutate esigenze, solo unendo le forze si potranno garantire servizi adeguati ai cittadini del Frignano, soprattutto a quelli dei Comuni più piccoli e distanti.

Considerata la vastità del territorio e le sue diverse peculiarità, a differenza delle al-



Orari e recapiti degli Sportelli Sociali

comune	indirizzo	nome	Cell	telefono	orario al pubblico
Fiumalbo	Via Capitano Coppi, 11 41022 FIUMALBO	Bernardi Ornella	338 5658663	0536 73922	Martedì 15-17,30 venerdì 9,30-12,30
Pievepelago	Piazza Vittorio Veneto, 16 41027 PIEVEPELAGO			0536 71322	Lunedì e mercoledì 9.30 12.00, giovedì 14.00-/17.00
Riolunato	Via Castello, 8 41020 RIOLUNATO			0536 75119	Martedì 9.30-12
Lama Mocogno	Via XXIV Maggio, 31 41023 LAMA MOCOIGNO	Melchiorri Isella		0536 343568	Martedì, giovedì e venerdì 10 - 12
Pavullo	Via Giardini, 16 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO	Venturelli Cristina		0536 29947	Martedì, Giovedì, Venerdì 9 - 12
		Lelli Anna			Mercoledì e Sabato 9 - 12
Polinago	Corso Roma, 71 41040 POLINAGO	Ranieri Maria Pia		0536 47000	Lunedì, mercoledì, Giovedì 9,30 - 11.00
Serramazzone	Piazza P. Tasso, 7 41028 SERRAMAZZONI	Ingrassia Marina		0536 950272	Lunedì Mercoledì e Sabato 9 - 12
Fanano	Piazza P. Marconi, 1 41021 FANANO	Muzzarelli Antonella	3398595234	053668803	martedì 8-11 venerdì 11-14
Montecreto	Via Roma MONTECRETO			0536 63722	mercoledì 8-11
Sestola	Corso Umberto I°, 5 41029 SESTOLA			0536 62743	lunedì 11-14 giovedì 8-11

tre Unioni simili, nel Frignano si è deciso di operare su due livelli. Uno centrale che avrà il coordinamento generale di tutte le funzioni e uno periferico, incentrato sui sub ambiti, che saranno tre: Pavullo, Serramazzone, Polinago, Lama Mocogno; Fanano, Sestola, Montecreto e Riolunato, Pievepelago Fiumalbo. I sub ambiti fungeranno da raccordo fra i Comuni e l'Unione contribuendo a mantenere aperto un rapporto di vicinanza e di consuetudine con i cittadini. Le funzioni che saranno gestite in modo associato sono il settore finanziario, il servizio tributi, il servizio affari generali, scuola, turismo, cultura, sport e i servizi di urbanistica ed edilizia privata. Tutto questo allo scopo di aumentare il livello di professionalità e di qualità dei servizi erogati, con la concreta prospettiva di arrivare a una razionalizzazione complessiva delle spese, migliorando i risultati operativi. Questi nuovi servizi associati, vanno ad integrarsi con quelli già unificati negli anni scorsi, che hanno portato alla nascita del Corpo Unico della Polizia Municipale del Frignano, dei Servizi Sociali associati

Come contattare le Assistenti Sociali

comune	indirizzo	nome	telefono	cellulare	giornate di presenza	orario ricevimento
Fiumalbo	Via Capitano Coppi, 11 41022 FIUMALBO	Lama Isabella	0536 73922	3335321639	mercoledì 8 - 13	su appuntamento fissato tramite lo Sportello Sociale
Pievepelago	Piazza Vittorio Veneto, 16 41027 PIEVEPELAGO		0536 71322		lunedì 13 - 18 sabato 8 - 13	
Riolunato	Via Castello, 8 41020 RIOLUNATO		0536 75119		lunedì 8 - 12	
Lama Mocogno	Via XXIV Maggio, 31 41023 LAMA MOCOIGNO	Della Marca Marianna	0536 343568	333 9272453	lunedì 8 - 13 martedì 8 - 13/15-17 sabato 8.30 -12.30	su appuntamento fissato tramite lo Sportello Sociale
Pavullo	Via Giardini, 16 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO	Della Marca Marianna	0536 29931	333 9272453	mercoledì 8 - 13 giovedì 8 - 14 venerdì 8 - 13	su appuntamento fissato tramite lo Sportello Sociale
		Balestri Silvia	0536 29948	331 9755095	da lunedì a venerdì 8 - 13	
		Morini Giulia	0536 29938	347 8622642	da lunedì a sabato 8 - 13 martedì e giovedì 15 - 18	
Polinago	Corso Roma, 71 41040 POLINAGO	Irene Gamberi	0536 47000	329 6605228	lunedì 8 - 13 giovedì 8 13	su appuntamento fissato tramite lo Sportello Sociale
Serramazzone	Piazza P. Tasso, 7 41028 SERRAMAZZONI	Azzi Benedetta	0536 950272	348 7712667	lunedì- mercoledì - venerdì 9.15 - 13.45 martedì 9.15 - 15.15 giovedì 9.15 - 13.15 / 13.45 - 18.15	su appuntamento fissato tramite lo Sportello Sociale
		Cozzani Nicole		329 6605228	martedì e mercoledì 8 - 13	
Fanano	Piazza P. Marconi, 1 41021 FANANO	Servadei Cristina	0535 68195	335 7440243	lunedì e giovedì 8.30 - 13.30	su appuntamento fissato tramite lo Sportello Sociale
Montecreto	Via Roma MONTECRETO		0536 63722		sabato 8.30 -13.30	
Sestola	Corso Umberto I°, 5 41029 SESTOLA		0536 62743		martedì - mercoledì -venerdì 8.30 - 13.30	





Il 2016, per l'Ospedale di Pavullo, si è aperto con due importanti novità che rafforzano e confermano il ruolo svolto dalla struttura sanitaria per la popolazione dell'Appennino modenese. Oggi, 9 gennaio 2016, alla presenza del presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, sono stati ufficialmente inaugurati la nuova Tac e i locali, completamente ristrutturati, del Servizio di Endoscopia.

La tomografia computerizzata (Tac), vero gioiello tecnologico, ha un valore di oltre 450 mila euro ed è stata donata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. La nuova Tac, già in funzione da alcuni mesi all'interno dell'Unità Operativa di Radiologia, è una macchina con tecnologia estremamente avanzata, capace di ridurre al minimo la quantità di dose radiante necessaria per svolgere gli esami e in grado di registrare immagini diagnostiche ad altissima risoluzione (fino a 128 strati).

Il Servizio di Endoscopia, collocato in un'area di 200 metri quadrati completamente ristrutturata grazie a un investimento dell'Azienda Usl di più di 390mila euro, è stato pensato per garantire ai pazienti spazi sempre più moderni dedicati all'accoglienza, alle procedure di sedazione e analgesia, all'assistenza dopo gli esami e migliorare ulteriormente l'attività normalmente gestita dal Servizio, dalle gastroscopie alle

ATTUALITÀ

Ospedale di Pavullo: inaugurati La nuova Tac e il Servizio di Endoscopia

colonscopie, dall'attività di screening dei tumori del colon retto alle urgenze.

All'inaugurazione sono intervenuti anche il Sindaco di Pavullo nel Frignano Romano Canovi, il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena Paolo Cavicchioli, il Direttore Generale dell'Azienda USL di Modena Massimo Annicchiarico, il Direttore della Radiologia dell'Ospedale di Pavullo Lorenzo Guicciardi e il Direttore del Servizio Endoscopia Digestiva dell'Ausl Rita Conigliaro. Romano Canovi, presidente dell'Unione dei Comuni del Frignano, ha così commentato l'inaugurazione dei nuovi servizi: "Quella di oggi è una grande giornata per Pavullo e per tutta la montagna. Con l'inaugurazione della nuova Tac e del nuovo servizio di Endoscopia, che sono già attivi da tempo, l'Ospedale di Pavullo ha a disposizione nuovi strumenti operativi e diagnostici che lo qualificano ulteriormente.

L'ospedale in numeri

Nei primi 9 mesi del 2015, in ospedale a Pavullo, sono stati effettuati 3.861 ricoveri (con durata media di degenza di 7.6 giorni) e un totale di oltre 26 mila giornate di ricovero. Nello stesso periodo, sono stati realizzati 1.820 interventi chirurgici. Gli accessi al Pronto Soccorso sono stati quasi 12 mila, di cui 81 codici rossi e 2.051 gialli. Attualmente, l'ospedale conta su 135 posti letto e occupa una superficie di circa 21 mila metri quadri; serve un territorio di 688 chilometri quadrati (il 25,6% di quello provinciale) sul quale sono presenti 10 comuni. La struttura è oggetto di importanti investimenti: sono in corso i lavori relativi alla messa in sicurezza e all'adeguamento alle norme di prevenzione antincendio con un investimento complessivo di 1.450.000 euro, mentre nel corso del 2016 partirà l'intervento di ristrutturazione del comparto operatorio già finanziato con 1.800.000 euro.

Riaperto presso la sede dell'Unione lo sportello Siae di Pavullo



È stato riattivato lo scorso agosto, presso la sede dell'Unione dei Comuni del Frignano, l'ufficio Siae, un servizio di grande importanza per attività commerciali, associazioni, enti e comitati, che intendono organizzare feste e intrattenimenti vari, per i quali è necessaria l'autorizzazione della Società degli Autori ed editori. La rinuncia del precedente mandatario ha immediatamente mobilitato istituzioni e cittadini, che hanno sollecitato la sede interregionale di Bologna per trovare una soluzione soddisfacente. Grazie al lavoro congiunto della Direzione Generale Siae, di quella regionale e del mondo istituzionale, si è giunti a una soluzione positiva, favorita anche alla disponibilità del mandatario di Vignola, Marcello Fantini. Si è potuto, in questo modo, mantenere un servizio estremamente utile e, dopo i lavori adeguamento dell'ufficio ricavato nella sede dell'Unione dei Comuni, è aperto tutti i giovedì: nei mesi da maggio a settembre dalle 9 alle 16, nei mesi da ottobre ad aprile dalle 9 alle 13.

Tutto questo complesso lavoro ha consentito di mantenere un presidio in un territorio importante per tradizioni e vocazione e ricco di avvenimenti e spettacoli come il Frignano, mentre la Siae sta ulteriormente potenziando la possibilità di avvalersi delle procedure on line per evadere le pratiche anche grazie a un completo restyling del sito istituzionale www.siae.it.

A Sestola il Frignano riabbraccia il Giro d'Italia

Dopo la positiva esperienza del 2014, il Frignano accoglierà, di nuovo, l'anno prossimo, la più importante corsa ciclistica nazionale: il Giro d'Italia. La Corsa Rosa, organizzata dalla Gazzetta dello Sport, farà tappa a Sestola, dove è fissato il traguardo, il prossimo 17 maggio 2016, al termine di una frazione, la decima della corsa, molto impegnativa, praticamente priva di un solo metro di pianura, che prenderà il via da Campi Bisenzio in



Toscana, per una lunghezza complessiva di 216 chilometri. Gran parte del Frignano sarà attraversato dagli ultimi chilometri della tappa, quelli decisivi, durante i quali è prevista grande battaglia, sia per la vittoria parziale, sia per la classifica generale, che inizierà a delinearsi, dopo la tradizionale prima fase interlocutoria, nelle sue posizioni di testa.

La frazione prevede quattro Gran Premi della montagna, di cui due nel Frignano, a Pian del Falco, a 1.352 metri di altezza, subito dopo il primo passaggio a Sestola, e l'altro subito prima dell'arrivo di tappa a 998 metri di quota. Il Giro entrerà nel modenese a Montese e attraverserà Ponte Samone, Marano, San Dalmazio, Serramazzone, Pavullo, Polinago, Lama Mocogno, il ponte di Strettara, Montecreto e Fanano.

Il Giro d'Italia rappresenta uno degli avvenimenti sportivi più attesi e seguiti del panorama nazionale e nel corso degli anni è diventato non solo la principale competizione ciclistica nazionale, e una delle più importanti al mondo, ma ha permesso, grazie alle imprese dei più grandi campioni, alle riprese televisive e alle firme prestigiose che lo hanno seguito per la carta stampata, di conoscere tanti angoli del nostro Paese di grande bellezza, tradizione e cultura, oltre che personaggi che sono diventati protagoni-

sti del nostro immaginario e, spesso, perfino del nostro modo di parlare. E proprio perché l'occasione del transito del Giro consente di affrontare tanti di questi argomenti, sono in cantiere diverse manifestazioni collaterali che cercheranno di avvicinare il maggior numero di persone possibile sia alla corretta pratica di una salutare attività fisica, sia a una maggior conoscenza del Frignano e delle sue tante opportunità e peculiarità, a partire da quelle offerte dal turismo.

Ancora Modena protagonista il giorno dopo, 18 maggio, quando da Piazza Roma, in pieno centro del capoluogo provinciale, partirà l'undicesima tappa, quasi completamente pianeggiante che si dirigerà verso Nonantola, Stuffione di Ravarino, Camposanto e Finale Emilia per entrare in ferrarese e concludersi ad Asolo, in provincia di Treviso, dopo 212 chilometri.

“È una straordinaria opportunità di promozione e valorizzazione per il Frignano - commenta Marco Bonucchi, Sindaco di Sestola e vicepresidente dell'Unione -. Un'occasione che vogliamo cogliere fino in fondo. Ci attende un periodo di lavoro per costruire un programma di iniziative ed eventi che vedrà il coinvolgimento di tutti i 13 comuni interessati dal passaggio della corsa per dare una vetrina a tutte le eccellenze della nostra storica regione”.



Il ruzzolone parla ancora modenese

Trionfo agli assoluti di Pavullo

■ Cinquina vincente per i lanciatori di ruzzolone della provincia di Modena, e del Frignano in particolare, che ai Campionati Italiani assoluti, svoltisi lo scorso agosto sui treppi di Coscogno, hanno lasciato un solo titolo ai rivali umbri. Ai tre successi dei portacolori delle società affiliate al comitato di Modena, infatti, vanno aggiunti i due dei lanciatori di Montese, gruppo affiliato al comitato di Bologna, ma modenese a tutti gli effetti. Alla manifestazione, organizzata dal gruppo pavullese Sassoguidano/Verica/Semese, hanno partecipato 544 concorrenti, provenienti da 12 province del nord e del centro Italia. Sono stati tre giorni di gare intense, iniziate venerdì 21 agosto con le prove giovanili, tutte dominate dai giovani frignanesi, e conclusesi domenica 23 con tutte le finali delle categoria Senior. Nei dettagli, nella prova individuale, nella categoria A ha vinto Tiziano Cerfogli di Casine, che è salito sul gradino più alto di un podio completato da Gabriele Bedonni, Gianpaolo Tedeschi e Marco Stefano Gherardini. In B, invece, si è registrato l'unico



successo umbro, con Lauro Santi. In C il nuovo campione italiano è Roberto Manfredini. A coppie, in A trionfo dei padroni di casa di Sassoguidano/Verica/Semese Gianluca Marescotti e Adriano Ricci. In B successo di Roberto Stefanini e Luca Berti di Montese, mentre in C a bersaglio sono andati Marino e Mario Ruggeri di Lama.



AGRICOLTURA

Il Piano di Sviluppo Rurale nel Frignano

Il 2015 ha rappresentato un anno importante per lo sviluppo rurale del territorio, trattandosi di un anno di passaggio tra la precedente programmazione 2007/2013 e il nuovo periodo di programmazione 2014/2020.

A maggio 2015 è stato approvato dall'Unione Europea il documento di programmazione regionale, il Psr, per i prossimi sette anni, con uno stanziamento complessivo di risorse superiore a quello precedente.

L'applicazione delle Misure previste dai documenti programmatici regionali è estremamente importante per il territorio del Frignano ed in generale per la montagna. Con la passata programmazione, è stato infatti possibile finanziare importanti progetti conseguenti all'applicazione delle misure adottate, quali insediamento di giovani agricoltori, ammodernamento delle aziende agricole, interventi in campo agroambientale, nonché progetti che hanno riguardato l'intera filiera del processo produttivo del comparto lattiero-caseario.

Il nuovo Psr è articolato in misure / operazioni afferenti a quattro macro - aree di intervento, che permetteranno alle realtà agricole del nostro territorio di poter accedere ad importanti linee di finanziamento, con l'obiettivo di migliorare il tessuto produttivo agricolo della montagna, sia in termini qualitativi che economici. Altrà novità importante è rappresentata dalla "governance" del nuovo Psr, che vedrà la diretta gestione regionale dei procedimenti tecnico-amministrativi, ciò in conseguenza dell'adozione della legge regionale n. 13 del luglio 2015, con la quale la Regione ha ripreso in carico la funzione in materia di agricoltura, a suo tempo delegata agli enti competenti per territorio con la Legge 15/97.

A partire dal giugno scorso, sono stati attivati i primi bandi della nuova programmazione 2014/2020, in particolare sulla Misura 13 "Pagamenti Compensativi nelle Zone Montane", Misura 6 "Aiuto all'Avviamento d'Impresa per Giovani Agricoltori", Misura 10 e Misura 11 "Pagamenti agro-ambientali". L'apertura di ulteriori Misure presenti all'interno del documento regionale di programmazione (PSR) è prevista durante l'anno 2016.

Consegnate ai reduci della Seconda Guerra Mondiale le Medaglie della Liberazione

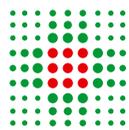
Lo scorso 28 novembre, con una cerimonia semplice ma di grande suggestione, presso la sala consiliare dell'Unione dei Comuni del Frignano, in via Giardini, si è tenuta la cerimonia di consegna dell'onorificenza intitolata "Medaglia della Liberazione", assegnata, in occasione del 70esimo anniversario dalla conclusione della

Seconda Guerra Mondiale ai Partigiani, agli ex Internati dei campi di concentramento nazisti e ai Combattenti inquadrati nei reparti regolari delle Forze Armate, ancora in vita, oppure, in caso di decesso, ai loro familiari. Sono 30 gli insigniti che hanno ricevuto la decorazione dal Prefetto di Modena Michele di Bari, da Presidente dell'Unione dei Comuni del Frignano Romano Canovi e dei Sindaci e dei rappresentanti istituzionali dei Comuni membri. Oltre alla medaglia, è stato consegnato un attestato di partecipazione alla Guerra di Liberazione. Per individuare gli ex Partigiani ancora in vita, si è rivelata fondamentale l'opera di ricerca dell'Anpi, l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, che a livello locale e provinciale ha svolto un prezioso lavoro di raccordo con Anpi nazionale. Il riconoscimento, che gode dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, è stato voluto dal Ministro della Difesa Roberta Pinotti e desidera ricordare e riconoscere in forma ufficiale il sacrificio e la dedizione di quanti non esitarono a combattere contro la dittatura, contribuendo a dare un futuro di democrazia e libertà al nostro Paese e, contemporaneamente, a diffondere l'importanza di una memoria condivisa. La medaglia riproduce un dettaglio della cancellata monumentale in bronzo del Mausoleo delle Fosse Ardeatine, uno dei luoghi simbolo della Resistenza, opera realizzata dallo scultore Mirko Basaldella.



L'Ausl contro l'obesità infantile e la sedentarietà

Recenti dati evidenziano che in Provincia di Modena, come nel resto della regione Emilia Romagna,



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena**

circa un terzo dei bambini di 8-9 anni sono sovrappeso oppure obesi.

A questo aspetto si associano cattive abitudini alimentari, come ad esempio una colazione inadeguata, uno scarso consumo di frutta e verdura (solo il 10% dei bambini rispetta la raccomandazione di consumarne almeno 5 porzioni al giorno) ed il frequente utilizzo, durante lo spuntino del mattino, di merende troppo caloriche. Inoltre, molti non effettuano un'adeguata attività fisica e sviluppano comportamenti sedentari tant'è che solo il 15% dei bambini svolge movimento sufficientemente intenso tutti i giorni per almeno 1 ora, limite minimo raccomandato, ed oltre il 30% di essi guarda la TV oltre le 2 ore al giorno, valore, in realtà, da non superare.

Queste informazioni spingono ad intensificare gli interventi mirati a prevenire il fenomeno del sovrappeso ed a promuovere precocemente sane abitudini alimentari e motorie. E' infatti noto che l'educazione alimentare è tanto più efficace quanto prima essa inizi, ed è questo il motivo per cui ci si sta prioritariamente orientando ad intervenire durante la gravidanza, poiché il feto in crescita,

riconosce ed impara ad accettare, attraverso il liquido amniotico, gli umori ed i profumi degli alimenti introdotti dalla madre, durante l'allattamento, per lo stesso meccanismo mediato però dal latte materno, e durante i primi anni di vita. I bambini infatti sono curiosi e propensi a nuove esperienze, quindi predisposti a modificare le proprie abitudini alimentari, se influenzati da comportamenti salutari da parte dei Genitori. Inoltre, specie nelle prime fasi di vita del bambino è fondamentale l'aiuto che ai genitori può dare il proprio Pediatra di Famiglia, in merito alla sua giusta alimentazione. A partire dalle Scuole dell'infanzia, vi è poi l'importantissimo contributo che è offerto dagli Insegnanti, in grado di intervenire in continuità e coerenza rispetto alla Famiglia. Si delinea quindi la necessità, per orientare a sani stili di vita, di una alleanza fra le principali figure educative che ruotano attorno al bambino in crescita, fra le quali non può mancare anche il contributo delle Amministrazioni Comunali e delle Società sportive.



Pertanto, se nelle Scuole di tutti i Comuni vengono comunque diffuse le offerte educative dell'AUSL finalizzate a contrastare i cattivi stili di vita, il Distretto di Pavullo, nel proprio territorio, ed il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Modena, promuovono da anni sinergie fra le figure educative ricordate in precedenza coordinate dagli Enti Locali coinvolti, per promuovere sane abitudini alimentari e motorie fin dall'infanzia.

Queste iniziative, denominate "Progetti di Comunità", sono attualmente attive nei Comuni di Pavullo, Lama Mocogno, Polinago, Fanano, Sestola, Montecreto e si stanno implementando anche nel Comune di Serramazzoni. L'attivazione di un circuito educativo virtuoso fra Famiglia, Scuola e Comunità, duraturo nel tempo, rappresenta quindi il miglior modo per diffondere comportamenti salutari nei bambini e negli adulti.



Community Lab

un progetto regionale "dal basso"
al servizio dei cittadini

■ Anche l'Unione dei Comuni del Frignano, attraverso la gestione associata dei servizi sociali, partecipa attivamente a "Community Lab", un innovativo progetto regionale che, partendo dalle nuove esigenze cresciute negli ultimi anni nel campo del sociale, propone il coinvolgimento dal basso di cittadini e associazioni per comprendere meglio le mutate esigenze di intervento e sostegno e predisporre interventi adeguati.

Nel Frignano sono due, in particolare, i laboratori avviati nell'ambito del progetto. Il primo, "Frignano in rete contro la povertà", è un percorso sperimentale di welfare generativo rivolto a utenti in carico ai Servizi sociali, al Centro di Salute Mentale o al Servizio Dipendenze Patologiche, per favorirne l'inserimento, grazie a uno scambio tra aiuti forniti e attività svolte all'interno di associazioni del mondo del volontariato. non solo in un'ottica di scambio ma anche, e soprattutto, di inclusione. Come requisito principale, è richiesta l'esistenza di condizioni di particolare fragilità che possano influire sul reinnesco della persona nel mercato del lavoro o nella società. È stato predisposto un accordo tra Unione dei Comuni, Azienda Usl, l'Associazione Servizi per il Volontariato di Modena (Csv), e l'associazione di secondo livello "Insieme per gli altri" per regolamentare i rapporti. Le molte Associazioni che hanno aderito hanno compilato una scheda che ne descrive le attività e caratteristiche, mentre i servizi condividono con l'utente una scheda di invio. La persona viene inviata al Csv dal servizio che l'ha in carico e messa in contatto con l'Associazione di volontariato che maggiormente risponde alle caratteristiche. Gli obiettivi di questo percorso sono: creare nuove relazioni che stimolino e offrano opportunità; valorizzare le Associazioni stesse non solo come luogo che accoglie, ma anche come vere e proprie "antenne del disagio".

Il secondo laboratorio "Frignano in rete per la Socializzazione", è invece nato lo scorso anno su stimolo delle Associazioni FrignAut e Anffas. Si è avviato un laboratorio rivolto a giovani con disabilità, fisica o psichica, per favorire l'avvio di percorsi che consentano loro di beneficiare di attività del tempo libero in contesti frequentati da coetanei. La socializzazione infatti, in determinate condizioni, trova ostacoli tali da impedire o limitare l'inclusione di alcuni soggetti e spesso è proprio nelle attività svolte nel tempo libero che il divario tra i ragazzi disabili e i loro coetanei aumenta. L'obiettivo di questo laboratorio è quello di aiutare i giovani con disabilità a beneficiare di attività sportive e ricreative frequentate dai loro coetanei. Anche in questo caso a risposta delle associazioni è stata positiva. In una prima fase hanno aderito società sportive del territorio, mentre è in corso una prima attività con la società "Sci fondo Pavullese". È già in programma, inoltre, una collaborazione con la "Scuola di Pallavolo" di Serramazzoni. Infine si stanno individuando altre realtà simili da coinvolgere nel laboratorio in quanto questo si caratterizza come una realtà dinamica, in continua evoluzione e sempre aperta a nuovi contributi in un'ottica di coinvolgimento a 360° dell'intera comunità.

Il Corpo Unico di Polizia Municipale del Frignano: trasparenza e collaborazione al servizio dei cittadini

La nascita del Corpo Unico della Polizia Municipale del Frignano, è stata la prima esperienza condotta dapprima dalla Comunità Montana, e ora dall'Unione dei Comuni, nell'ambito delle gestioni associate. Oggi tutti e 10 i Comuni sono compresi nel servizio. Fin dalla sua nascita il Corpo Unico ha avuto alcune linee guida alle quali ispirarsi: conoscenza, collaborazione, fiducia, trasparenza e informazioni affidabili, per essere sempre di più una Polizia moderna, al servizio della propria comunità. Partendo dalla considerazione che spesso la percezione di insicurezza provata dai cittadini deriva da una mancanza di comunicazioni affidabili e qualificate, la Polizia del Frignano ha avviato alcune interessanti esperienze, fra le quali lo sbarco, un anno fa attraverso due profili istituzionali, sui social network Facebook e Twitter. A questi è seguito, all'inizio dello scorso anno, quello su Instagram, social particolarmente seguito dai giovani dai 13 ai 24 anni, sul quale il Corpo Unico del Frignano è stato il primo comando in tutta Italia ad aprire un account ufficiale.

Il lavoro della Polizia Municipale non è quello di stare sui social network, ma quello di svolgere bene le tante attività di cui ha competenza, comunicandole anche attraverso i nuovi mezzi di comunicazione che, rappresentando una cassa di risonanza importante, diventano un'opportunità per promuovere comportamenti corretti e di mostrare come sotto la divisa ci siano persone che svolgono, con professionalità e umanità, un lavoro complesso e importante.

Allo sbarco sui social, poi, la Polizia Municipale del Frignano ha fatto seguire un'altra interessante iniziativa sempre rivolta ai cittadini: "Vip", ovvero "Vieni on Pattuglia con Me". Chiunque lo desideri, può chiedere di seguire gli agenti, per verificare dal vivo in che cosa consiste il loro lavoro. Un modo nuovo per conoscersi meglio ma anche una possibilità per toccare con mano quello di cui, a volte, si parla senza conoscere nel dettaglio. Per partecipare è sufficiente inviare una mail a poliziamunicipale@unionefrignano.mo.it. In questa pagina si forniscono ai cittadini del Frignano tutti i numeri dell'attività svolta nel 2014 dal Corpo Unico, insieme a tutti i contatti utili per ottenere immediato riscontro a qualsiasi richiesta di competenza della Municipale.

Pavullo riavrà l'Ufficio del Giudice di Pace

■ E' stata accolta con grande soddisfazione, a Pavullo e in tutto il Frignano, la notizia che il Ministero della Giustizia ha accolto la richiesta formulata dall'Unione dei Comuni, per ottenere la riapertura dell'Ufficio del Giudice di Pace a servizio dei cittadini della montagna. Si tratta un risultato molto importante e che arriva dopo un lungo percorso dall'esito tutt'altro che scontato. È mancata, infatti, l'unanimità dei Sindaci dei Comuni dell'Unione, ma nonostante questo, la maggioranza degli enti ha comunque deciso di proporre la domanda, che è stata accolta.

"Anch'io - commenta Presidente dell'Unione Romano Canovi - sono critico verso la decisione dello Stato di accollare agli Enti Locali i costi di gestione di un servizio che dovrebbe essere invece a carico dell'amministrazione centrale, ma non potevamo rinunciare all'opportunità di riportare sul territorio un ufficio così importante come quello del Giudice di Pace, per il ripristino del quale avevamo avuto richieste pressanti e giustificate. In questo modo abbiamo riportato in montagna un servizio, andando in controtendenza rispetto a un recente passato di progressivo depauperamento, e sono sicuro che ci sarà anche un miglioramento dell'attività giudiziaria, considerate le difficoltà che la centralizzazione nel capoluogo di Provincia aveva provocato".



Contatti

FACEBOOK

<https://www.facebook.com/PMFrignano>

TWITTER

<https://twitter.com/PMdelFrignano>

INSTAGRAM

<https://www.instagram.com/pmdelfrignano>

Presidio di Pavullo

Ispettore Capo
Luisa Bonvicini

lbonvicini@unionefrignano.mo.it

0536 29925
Fax 0536 29994
Cell. 3480196872

Presidio di Serramazzone

Ispettore Capo
Mario Parenti

mparenti@unionefrignano.mo.it

0536 954314
Fax 0536 951133
Cell. 3407373002

Presidio di Fanano

Ispettore Capo
Mario Parenti

mparenti@unionefrignano.mo.it

0536 68155
Fax 0536 68954
Cell. 3209245086

Presidio di Pievepelago

Assistente
Emiliano Carani

ecarani@unionefrignano.mo.it

0536 71322
Fax 0536 72025
Cell. 320 4233136

U.O.C. Infortunistica

infortunistica@unionefrignano.mo.it

0536 29925
Fax 0536 29994

U.O.C. Sanzioni

Ispettore Capo
Mario Parenti

sanzioni@unionefrignano.mo.it

0536 29925

Sito Internet

<http://www.unionefrignano.mo.it>

Posta certificata

pec@cert.unionefrignano.mo.it